



Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' ANIMALE E
DEI FARMACI VETERINARI
Ufficio 3

Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza
contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Allegati: 2

Regioni e Province autonome
Assessorati sanità
Servizi veterinari

CRNIA
IZS delle Venezie
Padova

II.ZZ.SS
Loro sedi

Associazioni di categoria settore avicolo

Comando Carabinieri per la Sanità
Roma

Oggetto: Influenza aviaria: criteri per l'accasamento in zona a medio rischio ZUR - dispositivo prot. n. 29811 del 18/12/2021.

Il dispositivo prot. n. 29811 del 18/12/2021 prescrive all'articolo 2, comma 3, che nelle aree geografiche classificate come "a medio rischio" l'accasamento sia possibile previa programmazione e sulla base di criteri definiti dal Ministero della salute in accordo con il Centro nazionale di Riferimento per l'Influenza Aviaria (CRNIA) e le regioni.

A tale riguardo il CRNIA ha trasmesso con nota n. protocollo 0044 del 04/01/2022 il documento tecnico allegato contenente i criteri di accasamento nelle zone a medio rischio di cui all'allegato 1 c) del dispositivo citato in oggetto. Tali criteri trovano pertanto applicazione con decorrenza odierna in vista degli accasamenti nelle aree ZUR "a medio rischio" di cui trattasi.

Tale documento, condiviso per le vie brevi con le regioni interessate (Veneto, Lombardia, Friuli Venezia Giulia ed Emilia Romagna), prevede anche la possibilità, in subordine, di effettuare accasamenti per aree omogenee qualora non sia possibile rispettare il criterio della distanza tra gli allevamenti.

A tale riguardo si sottolinea che l'accasamento per aree omogenee dovrà essere preso in considerazione come *ultima ratio* e le condizioni di applicazione valutate caso per caso in accordo con la Regione competente e il rispettivo Osservatorio Epidemiologico Regionale considerando le specie e la tipologia produttiva da accasare nonché la filiera produttiva interessata.

Ciò in ragione del fatto che l'eventuale conferma di un focolaio di IA in un'area omogenea comporterebbe l'abbattimento simultaneo di tutti gli allevamenti posti nella stessa con conseguente criticità nel sistema degli abbattimenti e possibili rischi di ripartenza della diffusione della malattia.

Inoltre si evidenzia che ai sensi del dispositivo citato in premessa, essendo i criteri per l'accasamento nella zona "a rischio medio" applicabili a tutto il pollame, questi ultimi si applicano a tutti gli accasamenti di volatili che rientrano nella definizione di pollame.

Infine, nel ricordare che la possibilità di accasare nelle zone di cui all'allegato 1, parte c) del dispositivo è subordinata all'approvazione delle proposte di programmazione degli accasamenti, si rende noto che il CRNIA ha dato la sua disponibilità a fornire un supporto agli osservatori epidemiologici e alle regioni per la valutazione delle proposte di programmazione degli accasamenti che saranno presentate dalle filiere e dagli allevatori.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Direttore Generale
Dott. Pierdavide Lecchini
*f.to Pierdavide Lecchini**